

ARCHIVIO LA REPUBBLICA DAL 1984

## ACCIAROLI NON È IBIZA

26 agosto 2010 — pagina 9 sezione: NAPOLI

Lettere , articoli, consueta intervista al sindaco-pescatore Angelo Vassallo. Anche quest' anno la bandiera blu Acciaroli è stata protagonista nell' estate che volge al termine. Quella di Umberto De Gregorio - su "Repubblica" del 25 agosto - sembra una chiosa moderata e ragionata alla raffica di interventi pro e contro la perla del Cilento. Un' analisi che appare ragionevole e meditata: agriturismi belli come quelli toscani ma anche localini alla moda per non perdere il segmento di mercato dei più giovani; ozio e quiete da cercare nei vicini borghi medievali contrapposti ai lidi attrezzati con disco-music ed animazione. Insomma, sostiene De Gregorio, il paesino dei pescatori è un ricordo e devono essere lodati gli amministratori locali che si prodigano per creare posti di lavoro, rilanciando il turismo per tutte le tasche e ogni età. C' è soltanto un aspetto che non è stato considerato: le critiche ad Acciaroli provengono da chi ne è ancora innamorato. Lettori e opinionisti, alternando lodi e critiche, hanno chiesto spiegazioni sull' improvvisa comparsa di una "scuola di vela" in un tratto di (ex) spiaggia libera; medicine a pagamento per chi non è residente; mare incontaminato e improvviso amore del sindaco Vassallo per la Lega Nord di Umberto Bossi. Insomma, ho seguito con l' interesse del frequentatore ormai ventennale tutto il susseguirsi di botte, rispostee interviste sull' estate acciarolese e mai, sottolineo mai, ho letto: addio per sempre, Acciaroli, non tornerò. Ho letto, invece, parole di innamorati che hanno paura di essere traditi, che segnalano i sintomi (o presunti tali) di scelte sbagliate da parte degli amministratori. Lasciare il paesino, battendo in ritirata verso Galdo, Pollica, Cannicchio, ha il sapore di una resa incondizionata. Un esercito di vacanzieri alla ricerca di pace e tranquillità lascia spazio alla movida. Le famiglie non prendono in locazione per uno o due mesi il bivani, mentre lussuosi yacht attraccano nel porticciolo. Tutto cambia e quindi anche Acciaroli non può essere ugua le al borgo di trent' anni fa, ma nemmeno è giusto creare il partito degli "anti". Sarebbe opportuno che sindaco, giunta e consiglio comunale di Pollica - a cui fa capo Acciaroli - leggessero tra le righe delle proteste dei turisti che, come me, hanno intenzione di continuare la villeggiatura acciarolese. È vero, come scrive De Gregorio, che Acciaroli è un modello. Ma anche i modelli hanno qualche difetto. Non deve essere proibito evidenziarli e, soprattutto, è compito di chi amministra cercare sempre di migliorare. Perché andare alla ricerca di una nuova Ibiza? La copia è sempre più brutta dell' originale, molto meglio mantenere l' identità tradizionale dei luoghi e non snaturare decenni di tradizione. Anche la storia della bandiera blu, da sola, non basta. Insomma, più borgo di pescatori e meno vita notturna, più famiglie e meno yacht milionari. Questa dovrebbe essere Acciaroli. O, almeno, che ci sia libertà di opinione.

- GIUSEPPE PEDERSOLI

La url di questa pagina è <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2010/08/26/acciaroli-non-ibiza.html>

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo  
[http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti\\_page](http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page)